

70319



REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UNA GIORNATA PARTICOLARE"

Metroggio dichiarato 2.900.-

Produzione Italiana

Metroggio accertato 2894

COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.p.a.

Marca: Piazza Ara Coeli n.1 - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' l'alba di un mattino di primavera. Il cortile del grande palazzo popolare nel quartiere San Giovanni, è ancora deserto. Ma dietro ogni finestra, c'è gente già sveglia, in preda a grande agitazione. Al terzo piano della scala D, una donna in vestaglia, corre trafelata da un figlio all'altro e dal marito alla figlia, a questa acconciando i capelli, al marito stringendo il cinturone, al figlio della lupa annodando il fazzoletto, al balilla attaccando il medaglione. Quando finalmente i quattro, nelle loro impeccabili divise, escono da casa, Antonietta è pervasa da un senso di stanchezza e di liberazione insieme e va a guardare da dietro i vetri i suoi quattro eroi che attraversano il cortile, affollato adesso di inquilini: figli della lupa, balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, centurioni della milizia, camicie nere....

E' l'8 maggio 1938 e oggi tutta Roma celebra l'arrivo di Adolfo Hitler. Il film è il racconto di questo giorno. Non della fastosa cerimonia di Via dell'Impero, ma della giornata privata di Antonietta e del suo incontro con Gabriele: gli unici due inquilini di quel palazzone popolare esclusi dai fasti di quella storica giornata. Lei emarginata dal suo stesso ruolo di donna, sposa mansueta e madre, lui ex annunciatore, allontanato dall'EIAR perchè sospetto di omosessualità, affronto supremo alla virilità italica.

Gabriele abita alla scala B, di fronte alle finestre di Antonietta: forse si sono già intravisti, ma si parlano oggi per la prima volta in quel palazzo oggi vuoto.

E' un lungo giorno tutto a loro disposizione, durante il quale si conosceranno, si confideranno, si troveranno legati da una naturale complicità, che li farà sentire meno esclusi, meno diversi. Si stabilirà tra i due un calore particolare che finirà per suscitare in lui, per la prima volta il desiderio di una donna. E Antonietta si sentirà anche lei per la prima volta pienamente donna.

La grande cerimonia è finita, l'adunata si è sciolta, gli inquilini ritornano, il cortile si riempie. Ritornato nel suo appartamento Gabriele trova due poliziotti in borghese che sono venuti a prenderlo, per accompagnarlo - come del resto egli sapeva - a Civitavecchia da dove si imbarcherà per Carbonia, dove finiscono confinati tutti gli omosessuali come lui. Gabriele prende la valigia, che era già pronta dal mattino, e si avvia tra i due.

Nel cortile, non leva lo sguardo verso le finestre di Antonietta che adesso è bombardata dai racconti dei suoi eroi esaltati da quella grande giornata.

Regia: ETTORE SCOLA

Interpreti: SOPHIA LOREN e MARCELLO MASTROIANNI

18 MAG. 1977

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il ..... a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, 18 MAG. 1977

TIPOGRAFIA C. CORVO  
Via Morgagni, 25 - 00161 Roma - Tel. 867.626



Visto per copia conforme  
Il Primo Dirigente  
direttore della Divisione Revisione  
Cinematografica e Teatrale  
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO  
F.to SANGALLI